



**ODG**

**N. 785**

Caro carburanti non applicazione dell'accisa sul carburante e riduzione aliquota IVA

*Presentato da:*

*GAGLIASSO MATTEO (primo firmatario) 15/03/2022, PREIONI ALBERTO 15/03/2022, PERUGINI FEDERICO 15/03/2022, FAVA MAURO 15/03/2022, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 15/03/2022, DAGO ANGELO 15/03/2022, GAVAZZA GIANLUCA 15/03/2022, ZAMBAIA SARA 15/03/2022, CANE ANDREA 15/03/2022, LEONE CLAUDIO 15/03/2022, MARIN VALTER 15/03/2022, CERUTTI ANDREA 15/03/2022, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 15/03/2022, DEMARCHI PAOLO 15/03/2022, MOSCA MICHELE 15/03/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 15/03/2022*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Caro carburanti – non applicazione dell'accisa sul  
carburante**

**e riduzione aliquota IVA**

### **Premesso che:**

- l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio e che, peraltro, l'IVA non si calcola solo sul prezzo industriale del carburante ma anche sull'accisa stessa;
- la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post Covid;
- si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione;
- i prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite "Osservaprezzi carburanti" del Mise, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 orientativamente pari a 2,022 euro/litro mentre per il gasolio pari a 1,940 euro/litro;
- ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 2,210 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro;
- con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una ulteriore impennata

dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo, determinando un pesantissimo danno all'economia della nostra Regione;

- il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese;
- alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza;
- il settore agricolo, già duramente provato dai cambiamenti climatici in corso, e dall'aumento delle materie prime, che rischia di mettere in ginocchio l'intero settore;

**Tutto ciò premesso,**

**il Consiglio regionale,**

**IMPEGNA**

**il Presidente e la Giunta regionale**

a sollecitare l'assunzione di una misura d'urgenza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Governo a favore della non applicazione dell'accisa e dell'introduzione di un'aliquota IVA ridotta (come già operato per il gas per usi civili e industriali) sul carburante fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2021, in modo di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi ed instabilità internazionale.